Rassegna stampa
9 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Impennata Rc auto «Non basta più essere virtuosi»

Il trend. A Lecco aumenti di quasi il 30% in un anno
Bonaiti: «L'inflazione gonfia i costi di riparazione
E gli eventi naturali sono più frequenti di un tempo»

LECCO
MARIA GIOVANNA DELLA VECCHIA

Continua l'impennata dei costi dell'Rc auto, per la quale gli automobilisti lecchesi (anche virtuosi) a dicembre 2023 per assicurare la propria vettura a Lecco e in provincia hanno speso in media 446,009 euro, il 28% in più rispetto a quanto pagato nel dicembre del 2022.

Secondo un'analisi dell'Osservatorio del portale Facile.it, nel corso del mese di dicembre 2023 il premio medio Rc auto calcolato in Italia è stato di 618,55 euro: rispetto allo stesso mese di un anno fa (458,06 euro) la tariffa media fa segnare un +35,04%. In Lombardia l'esborso medio è stato invece di 503,48 euro, il 38,1% in più sull'anno.

Giulio Bonaiti

Nella variazione percentuale sull'anno c'è anche chi ha sfiorato o superato il 40% in più come Milano (39%), Mantova (40,8%), Cremona (39,5%), Bergamo (41,7%) e Como (38%).

In relazione ai rincari che già i dati ufficiali di Ivass avevano registrato lo scorso ottobre Assoutenti li aveva definiti "mostruosi, e confermano purtroppo in pieno le nostre previsioni circa l'andamento delle tariffe assicurative nel corso del 2023».

L'indagine di Ivass sui prezzi effettivi relativa ai contratti Rc auto stipulati nel mese di ottobre 2023 l'aumento medio su base annua è del 7,9% nel prezzo medio dell'assicurazione, che si attesta a 388 euro in termini nominali. In termini reali, sempre secondo l'Istituto di vigilanza delle compagnie di assicurazione, l'aumento è stato del 6,2% in termini reali.

«Il dato al quale dobbiamo attenerci è quello rilasciato da Ivass - premette Giulio Bonaiti, consigliere del gruppo Promotori Assicurativi e Finanziari di Confcommercio Lecco - Questi aumenti nascono sia dal fatto che l'inflazione ha colpito anche il nostro settore facendo alzare i costi delle riparazioni, in aggiunta a un aumento degli incidenti, con ricaduta sui costi assicurativi. Ciò ha fatto sì che le compagnie di assicurazione si riassicurano a loro volta, facendo così fronte a quest'altro tipo di aumento di costi per loro. Tutto ciò ha determinato senz'altro un dato sfavorevole per il consumatore che si è visto aumentare l'importo dell'Rc auto».

Bonaiti ricorda come il 2023 sia anche stato un anno eccezionale per i sinistri a seguito di eventi climatici, con ulteriore aggravio di oneri per le assicurazioni, che hanno scaricato tutti gli aumenti (e secondo le organizzazioni dei consumatori anche molto di più) sugli utenti finali.

Calcoli statistici

«I premi assicurativi vengono definiti sulla base di calcoli statistici, che sono state stravolti dagli eventi naturali che prima erano previsti con una certa periodicità che ora è però diventata molto più frequente - aggiunge - Le compagnie assicurative devono dunque rivedere questi costi che a volte si traducono in un aumento dei premi e a volte in un aumento dello scoperto delle franchigie sulle garanzie, lasciando in sostanza parte del rischio a carico del cliente con lo scoperto come franchigia».

Come accade per ogni altro settore di consumo, se i prezzi salgono troppo si limita l'acquisto all'indispensabile: «Senza dubbio il cliente sta recependo male gli aumenti – conclude Bonaiti -, perché soprattutto nell'auto negli anni scorsi era abituato a vedere una diminuzione del premio a seguito di comportamenti virtuosi alla guida. Ora c'è una controtendenza in un momento in cui già la gente fatica a vivere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La stangata

Provincia	% assicurati che cambieranno classi di merito a seguito di un sinistro con colpa	Media migliori tariffe RC auto dicembre 2023	% variazione rispetto a dicembre 2022
Bergamo	2,41%	488,87 €	+41,7%
Brescia	2,46%	503,79 €	+39,3%
Como	2,80%	505,91 €	+38,0%
Cremona	1,90%	490,67 €	+39,5%
LECCO	2,51%	446,09 €	+28,7%
Lodi	2,28%	486,05 €	+37,4%
Mantova	2,60%	511,05 €	+40,8%
Milano	2,48%	520,79 €	+39,0%
Monza e Brianza	2,69%	497,05 €	+33,8%
Pavia	2,70%	517,17 €	+36,6%
Sondrio	2,82%	448,42 €	+34,4%
Varese	2,32%	477,14 €	+36,7%
LOMBARDIA	2,49%	503,48 €	+38,1%
ITALIA	2,33%	618,55 €	+35,0%

FONTE: Ufficio Stampa Facile.it SpA

Withub

La classe di merito

Sinistri con colpa Rincari per 130mila

Al netto di quelli che già nel 2023 sono stati per tutti i costi delle assicurazioni auto, c'è chi sentirà di più i rincari anche per aver peggiorato la propria classe di merito. Secondo l'ultima rilevazione statistica dell'Osservatorio del portale online Facile.it si calcola che quest'anno in Lombardia a vedersi aumentare il costo dell'Rc auto per aver peggiorato la propria classe di merito dopo un sinistro per colpa saranno 130mila automobilisti, pari al 2,49% del totale (il 2,33% in Italia), mentre a Lecco la percentuale sarà del 2,51% in una collocazione che vede la provincia fra le sei con valori superiori alla media regionale. Analizzando il campione su base provinciale al primo posto si trova Sondrio (2,82%), seguita da Como (2,80%), Pavia (2,70%), Monza e Brianza (2,69%), Mantova (2,60%), infine Lecco. Valori inferiori alla media regionale per Milano (2,48%), Brescia (2,46%), Bergamo (2,41%), Varese (2,32%) e Lodi (2,28%). A chiudere la classifica lombarda con la miglior posizione è la provincia di Cremona (1,90%). M.DEL.

Rassegna stampa
9 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

Lecchesi, brava gente «Le frodi? Qui molto rare»

Il retroscena
«Ma l'organizzazione è ormai così efficiente che per gli imbroglioni è difficile farla franca»

Gli aumenti dei prezzi sull'Rc auto, ma anche le frodi verso le compagnie assicurative, stanno cambiando anche il modo di lavorare delle agenzie.

«Come agenzie – spiega **Giulio Bonaiti**, consigliere del gruppo Promotori Assicurativi e Finanziari di Confcommercio Lecco - stiamo cercando di ridurre al minimo gli aumenti, che purtroppo ci sono. Lo spieghiamo ai clienti che tuttavia alla scadenza delle polizze cercano il miglior prezzo alle migliori condizioni. Nelle nostre agenzie stiamo davvero spendendo parecchio tempo nel fare nuovi preventivi a clienti nuovi che arrivano da altre compagnie, così come nostri clienti andranno a sondare i prezzi altrove. Quello che prima era un lavoro di routine sta diventando ora un lavoro pazzesco, sia per mitigare al massimo gli aumenti per i nostri clienti, sia per i nuovi preventivi. E del resto è giusto che sia così, a fronte dei rincari si cercano ovunque migliori condizioni».

A strutturarsi in modo massiccio sull'antifrode sono state evidentemente a fronte di forti investimenti in sezioni e uffici dedicati le grandi compagnie assicurative per un fenomeno che «tuttavia a Lecco – afferma Bonaiti – non presenta particolari criticità. Certo, qualcuno che tenta di fare il furbo c'è ovunque, provando magari a far lievitare un po' i danni degli incidenti, ma le compagnie si sono talmente organizzate a far fronte a questo rischio che col lavoro dei periti è davvero difficile averla vinta. Comunque, a Lecco non c'è un problema su questo punto, osserviamo una certa linearità di comportamento fatte salvo ovviamente le possibili eccezioni, che ci sono ovunque». **M.Del.**

In provincia il fenomeno delle truffe è trascurabile